

**Avvertenza:**

*Il presente allegato deve essere compilato esclusivamente dai seguenti soggetti diversi dal rappresentante legale firmatario dell'istanza:*

*titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio*

*Si precisa che tra i soggetti cessati dalla carica vanno ricompresi i soggetti sopra individuati delle imprese eventualmente assorbite o acquisite a vario titolo entro l'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.*

Procedura negoziata relativa ai lavori di **RESTAURO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE CON ANNESSO ARCO SETTECENTESCO**", redatto dall'Arch. Giuseppe Gueli , dell'importo di € 89.522,57 per lavori, compresi di € 4.876,99 per oneri provvisionali della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 84.645,58 importo netto dei lavori soggetti a ribasso;

**CIG: 694593815E**

**CUP: G44B12000010004**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il.....  
residente nel Comune di ..... Provincia.....  
via/piazza.....  
in qualità di .....  
della Ditta .....  
con sede nel Comune di ..... Provincia.....  
via/piazza.....

**ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n°445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del predetto decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci:**

**DICHIARA**

- di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art.105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt.416, 416 bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art.416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art.74 del D.P.R. 09/10/1990, n°309, dall'art.291 quater del D.P.R. 23/01/1973, n°43 e dall'art.260 del D.Lgs. n°03/04/2006, n°152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art.2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt.317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'art.2635 del codice civile;

- frode ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli artt.648 bis, 648 ter e 648 ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art.1 del D.Lgs. 22/06/2007, n°109 e s.m.i.;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 04/03/2014, n°24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011, n°159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4 del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli artt.88, comma 4 bis e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 06/09/2011, n°159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Dichiara, altresì:

*(indicare con una crocetta, e se ricorre il caso compilare, l'ipotesi che interessa):*

- che nei propri confronti non sono state emesse sentenze o decreti;
- che nei propri confronti sono state emesse le seguenti sentenze o decreti (\*): \_\_\_\_\_

che nei propri confronti sono state emesse le seguenti sentenze o decreti per le quali ha beneficiato della non menzione (\*): \_\_\_\_\_

\*(Non devono essere indicate le sentenze o decreti qualora il reato sia stato depenalizzato ovvero sia intervenuta la riabilitazione o il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna sia stata revocata)

- che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto-legge 13/05/1991, n°152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n°203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art.4, comma 1, della legge 24/11/1981, n°689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

- che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto-legge 13/05/1991, n°152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n°203;

Data .....

FIRMA

.....  
(allegare fotocopia di documento di identità in corso di validità)